ABBONAMENTI Italia e Colonie: (numeri settimanali): Anno L. 125 - Sem. L. 65 - Trim. L. 35 - Con ediz. del lunedì: Anno L. 145 - Sem. L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem. L. 110 - Trim. L. 60. Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem. L. 125 - Trim. L. 65. Un numero cent. 50. Arretr. L. 1. Direz. Redaz. e Amm.: Via Carducci 7. Tel. 1-15 e 9-80. Spedizione in abb. postale.

Il Popolo del Friuli

« COL DUCE E PER IL DUCE »

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
Anno di fondazione (Giornale di Udine) 1866

PUBBLICITÀ: Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3; Finanziari, legali, giudiziari, concorsi, aste, avvisi, sentenze, Lire 7 - Necrologie Lire 5 (compartecipazione al lutto Lire 10) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree ecc., Lire 5 - Economici vedi rubrica. Rivolgersi: UPIE, via S. Francesco 1 g, telefono 3-59 - MILANO, via Vivaio 10 Telefono 70-222.

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIV — N. 38

Giovedì 15 febbraio 1945 XXIII

Dall'Oriente all'Occidente la grande battaglia infuria senza soste

Vani attacchi sovietici nella Pomerania meridionale - Successo difensivo delle truppe germaniche tra il Basso Reno e la Mosa

Vittoriosa azione degli "U. Boote" nelle acque inglesi e sull'Oceano

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 14 febbraio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nella Slovacchia notevoli attacchi nemici sono stati respinti in duri combattimenti tra i monti, ed alcune infiltrazioni sono state bloccate.

La terza Divisione da montagna ha qui conseguito un particolare successo difensivo.

Nella zona a sud-ovest di Breslavia il nemico ha lanciato nella battaglia nuove forze fatte affluire. Nonostante la tenace resistenza delle nostre truppe, nelle cui file si trovano reparti della Volkssturm e di allarme, l'avversario ha potuto guadagnare terreno nella bassa Slesia verso occidente e nord-ovest.

Nel corso di accaniti combattimenti, Bunzlau è andata perduta. Si combatte entro Sorau. Numerosi attacchi nemici contro la fortezza di Glogau sono stati respinti dal presidio.

Nella Pomerania meridionale i sovietici hanno compiuto vani attacchi.

I difensori di Arnswald, Schneidemühl e Posen, che combattono tenacemente, hanno tenuto testa a violenti attacchi nemici. Nella parte meridionale della Prussia occidentale i bolscevichi hanno continuato i loro tentativi di sfondamento nella zona di Konitz e Tuchel dopo avere fatto affluire nuove forze. Duri combattimenti sono qui in corso. Tentativi dell'avversario di comprimere il nostro fronte ai due lati dell'autostrada Elbing-Königsberg da ovest, presso Zinten e da est, sono falliti, come pure attacchi di agganciamento tra Wormditt e Landsberg.

Sul fronte di Curlandia numerose puntate sovietiche, con la forza di una compagnia e di un battaglione, sono rimaste senza successo.

Tra il basso Reno e la Mosa a sud-est di Gennep le nostre truppe hanno ieri conseguito un grande successo difensivo. Esse hanno sbaragliato il grosso degli attacchi inglesi ed hanno ricacciato indietro il nemico in contrattacco.

Per opera di inondazioni sulla Roer gli americani sono costretti a riordinamenti, battuti dal forte fuoco della nostra artiglieria.

Nelle strade di Prüm, dove il nemico è penetrato nuovamente, si combatte violentemente.

Sulla Sauer i nostri reparti sono stati anche ieri impegnati in violenti combattimenti difensivi contro il nemico attaccante dalla sua testa di ponte tra Wallendorf e Echternach.

Dal resto del fronte occidentale si segnalano reciproci combattimenti di truppe d'assalto presso Saarlautern e crescente fuoco di artiglieria sui fronti dell'Alsazia-Lorena. Nel settore di Hagenau sono falliti diversi attacchi nemici.

In Croazia la pressione nemica si è rafforzata nella zona di Mostar. Negli altri settori continuano i combattimenti di rastrellamento.

Velivoli radenti e bombardieri anglo-americani hanno attaccato nella giornata di ieri località della Renania superiore e centrale, nonchè nel Münsterland.

Velivoli terroristici nord-americani hanno lanciato bombe su città della Germania sud-orientale. Specialmente a Vienna si sono avuti danni in quartieri abitati e in edifici culturali.

Gli inglesi hanno diretto la scorsa notte attacchi terroristici contro la città di Dresda. Per opera delle forze della difesa aerea gli anglo-americani hanno ieri perduto 37 velivoli tra cui 15 bombardieri quadrimotori.

Il fuoco di rappresaglia su Londra viene continuato.

Anche la zona di Anversa si trova continuamente sotto il nostro telefuoco. Nostri sommergibili, che da qualche tempo sono muniti di una antenna aerea, hanno affondato con l'aiuto di questa innovazione, nelle acque vicine alla costa inglese e nel vasto oceano, in istancabili dure azioni, otto navi per 51 mila tonnellate.

Contro la tenacia della resistenza germanica

BERLINO, 14 febbraio.

Sul corso inferiore dell'Oder i combattimenti ai due lati di Francoforte nonchè a nord-ovest di Küstrin hanno avuto soltanto importanza di carattere locale.

A sud-est di Stettino le formazioni della seconda armata corazzata, dopo aver perduto più di un terzo delle loro armi corazzate, non hanno potuto più avanzare ed anche i tentativi di impossessarsi della città accerchiata di Arnswald sono falliti.

Nei duri combattimenti ad ovest della Vistola le truppe tedesche si sono sistemate su nuove posizioni impedendo così nuovi tentativi avversari. La direzione principale d'attacco dei bolscevichi è andata verso Konitz dove le punte corazzate sovietiche sono state respinte. A Schneidemühl i bolscevichi hanno gettato nuove colonne d'assalto nei combattimenti stradali. Fra le rovine fumanti la guarnigione tedesca si è concentrata nelle zone più a ovest della città. Anche il presidio di Posen è stato impegnato giorno e notte in duri combattimenti.

Mentre le puntate bolsceviche nelle montagne metallifere meridionali della Slovacchia hanno avuto soltanto carattere locale, i tentativi di sfondamento nelle valli ai due lati dei Bassi Tatra sono continuati con immutata violenza. Due reggimenti sovietici si sono sforzati invano di aggirare gli sbarramenti tedeschi ma sono stati rigettati. A sud della strada Rosenberg e Deutschendorf cacciatori alpini tedeschi hanno preso le ondate d'attacco sovietiche sotto il fuoco ed hanno mantenuto le loro posizioni in altura in combattimenti corpo a corpo. Dopo la caduta di Elbing i bolscevichi stanno riorganizzando le loro formazioni d'assalto.

Davanti ai settori del fronte di Königsberg i combattimenti si sono affievoliti ed anche qui i sovietici sono costretti a riordinare le loro formazioni sconvolte. Ad oriente della città di Zinton, dove si è trovato l'epicentro dei combattimenti, l'assalto sovietico di carri armati è stato contenuto in accaniti combattimenti tra le case. A sud della zona industriale dell'Alta Slesia, dove gli attacchi sovietici sono divenuti più deboli, rilevanti gruppi da combattimento tedeschi hanno ulteriormente ristretto la zona di infiltrazione e circondato i bolscevichi che si difendono ancora tenacemente a Schwarzwasser.

La battaglia ad occidente di Breslavia ha raggiunto il più alto grado. Nella gigantesca lotta di materiale le formazioni corazzate tedesche hanno distrutto in poche ore 83 carri armati sovietici sventando, mediante un ardito attacco ai fianchi, l'aggiramento di Breslavia. Sul fiumicello Queiss i sovietici sono passati all'attacco ad ovest ed a nord-ovest di Bunzlau. Le loro avanguardie hanno urtato contro la violenta controdifesa ed hanno dovuto ritornare sui loro passi. Da Sagan gruppi da combattimento tedeschi hanno sfondato il fianco delle formazioni nemiche infiltratesi, hanno tagliato le loro linee di comunicazione ed hanno accerchiato numerosi gruppi dispersi. Il presidio di Glogau ha respinto vittoriosamente parecchi attacchi.

La battaglia difensiva tra la Mosa ed il Basso Reno è stata caratterizzata ieri da un netto successo difensivo tedesco. Ad onta del forte impiego di velivoli da battaglia, cacciabombardieri e di artiglieria, tutti i tentativi di sfondamento dei canadesi e dei britannici verso sud-est e verso sud sono stati respinti. Le truppe tedesche hanno resistito ovunque nelle loro posizioni ed hanno rigettato in contrattacchi gli attaccanti. Tentativi di sfondamento sferrati contemporaneamente con l'appoggio di carri armati nel Reichswald sono stati egualmente respinti e così pure singole puntate di carri armati nella zona di Gennep. Quivi i britannici ed i canadesi progettano di formare un nuovo epicentro come si intravede dalle forze corazzate concentrate e dal rilevante impiego di velivoli e di cacciabombardieri nella zona nelle immediate vicinanze del fronte.

Sui rimanenti settori del fronte occupati dai britannici e dalla zona armata americana si sono svolte soltanto attività di artiglieria e limitate operazioni di truppe d'assalto.

Il Duce visita i feriti tedeschi ricoverati in un grande ospedale italiano

QUARTIER GENERALE, 14 febbr.

Il Duce ha visitato un grande Ospedale in cui sono ricoverati alcune centinaia di feriti tedeschi. Nella visita egli era accompagnato da alcuni alti ufficiali del Reich.

I feriti più leggeri erano adunati in una grande sala e ad essi il Duce ha rivolto la parola in lingua tedesca, esprimendo la sua cameratesca simpatia ed il più vivo elogio per il valore con il quale tutti si sono battuti.

Quindi ha visitato i vari reparti dell'Ospedale assegnando un dono a ciascun ferito e trattenendosi a lungo nelle corsie.

Mussolini riceve il comandante della Legione "Ettore Muti,,

QUARTIER GENERALE, 14 febbr.

Il Duce ha ricevuto il colonnello Colombo comandante la Legione «Ettore Muti», il quale gli ha riferito su alcune attività della Legione con particolare riguardo al battaglione R. R.

La costituzione in Italia di una "Squadriglia della morte,,

QUARTIER GENERALE, 14 febbr.

Gli allievi ufficiali piloti Dino Falestra, Roberto Agellaro, Luigi Ganni, Ferrante Gamello, Giorgio Caversani, Sergio Montani, Sergio Mannucci hanno annunciato al Duce di aver costituito la prima «Squadriglia della morte».

Fiera decisione dei reparti italiani combattenti sul fronte occidentale

QUARTIER GENERALE, 14 febbr.

I reparti italiani inquadrati in unità tedesche che combattono nei porti atlantici di S. Nazaire, La Rochelle e Lorient hanno inviato un messaggio al Duce nel quale annunciano la decisione di combattere fino all'ultimo e la fede nei destini della Patria.

Dopo il rapporto di Stalin a Yalta

La Germania sa di lottare per la sua vita

ed ha impegnato tutte le sue forze contro il nemico

BERLINO, 14 febbraio.

Il rapporto di Stalin a Yalta è terminato dopo otto giorni con la pubblicazione di un lungo comunicato. Il frasario contenuto in questa dichiarazione non può nascondere il fatto che gli anglo-americani hanno riconosciuto in pieno l'abbandono dell'Europa al bolscevismo.

L'Inghilterra e gli Stati Uniti sono stati privati di ogni diritto e di ogni possibilità di opporsi alla bolscevizzazione dell'Europa, secondo i metodi usati in Polonia e nel sud-est. Il comunicato dimostra l'impotenza degli anglo-americani di fronte ai sovietici.

Mosca detta le sue condizioni e Londra e Washington le accettano senza resistenza. I contrasti politici fra l'Unione sovietica, l'Inghilterra e gli Stati Uniti che vengono trascinati di conferenza in conferenza non sono stati liquidati o decisi a Yalta. Secondo un classico metodo democratico i problemi insoluti sono stati rinviati ad una conferenza che avrà luogo il 25 aprile a San Francisco.

Per quello che riguarda il problema tedesco il comunicato tratta prima gli obiettivi militari e poi quelli politici. Ancora una volta i tre guerrafondai annunciano attacchi militari contro la Germania. Stalin, Roosevelt e Churchill hanno già da anni compiuti tutti gli sforzi per abbattere il Reich. Più interessanti sono le misure politiche che questi guerrafondai prevedono per liquidare il popolo tedesco.

In questo comunicato si rispecchiano tutte le parole della politica distruttiva ebraica, le note parole di Wansittart, Morgenthau e Ehrenburg. Come nel 1918, così anche oggi, si tenta di dividere il popolo tedesco dal suo governo. I tre guerrafondai non si accorgono però che oggi si oppone loro una serrata Nazione tedesca che riconosce la necessità di vincere questa storica lotta per poter mantenere la vita e la libertà al popolo.

I provvedimenti in particolare per la schiavitù in Germania, ci sono già noti, e non possiamo sorprenderci se appaiono nel comunicato di Yalta. Questo vale per le zone di occupazione, per le zone di controllo. Il nocciolo è composto però dalla distruzione della industria tedesca, dal disarmo e dallo scioglimento dello Stato Maggiore.

Il comunicato afferma però espressamente che queste misure non bastano. La deportazione di milioni di operai tedeschi è stata ufficialmente decisa. Per eseguire questo provvedimento sarà istituita una commissione con sede a Mosca. Mosca diventerà così la centrale di reclutamento di schiavi tedeschi. Non manca poi l'intenzione di liquidare tutti i tedeschi con una coscienza nazionale come lo fanno i sovietici in Finlandia, negli Stati Baltici, nella Romania e Bulgaria. La decisione di rendere note le condizioni solo quando la Germania sarà battuta militarmente, dimostra che il nemico lavora con gli stessi mezzi del 1918.

L'esempio dell'Italia mostra però cosa ciò significhi. Anche agli italiani è stato detto: «Deponete le armi, il resto verrà da sè». La cricca di Badoglio ha consegnato il popolo italiano al nemico e con ciò si è privato di ogni possibilità di opporsi alla sistematica liquidazione. Da ogni frase del comunicato di Yalta parla il trionfo di Mosca. Questo è specialmente il caso della Polonia in cui Churchill e Roosevelt hanno approvato le richieste del Cremlino ed hanno confermato di non voler nè di poter opporsi al bolscevismo.

Sintomatico è il punto che dice: «Come risultato di una completa occupazione dell'Armata rossa in Polonia è stata creata una nuova situazione. L'Inghilterra e gli Stati Uniti sono pronti ad allacciare relazioni diplomatiche con il soviet-polacco. La Polonia estenderà il suo territorio verso nord e ovest mentre le cessioni all'Unione sovietica rimarranno come nel 1939».

Le richieste sovietiche non sono state così riconosciute da Roosevelt e Churchill. Lo stesso vale per il problema serbo dove il regime di Tito è stato ufficialmente riconosciuto dagli anglo-americani. Gli altri problemi europei non vengono nominati nel comunicato. Non c'è parola sulla Grecia, Romania e Bulgaria. Anche l'occupazione dei Dardanelli richiesta dai sovietici ed approvata da Washington è stata sottaciuta.

Un'ironia di pessimo gusto è la conclusione del comunicato che parla di una sicura e lunga pace secondo la carta atlantica.

Come questa pace appaia in realtà lo si vede nei territori liberati. Lotta tutti contro tutti, disoccupazione, immiserimento, fame, deportazione.

Il popolo tedesco non si lascia smuovere da frasi o da minacce.

L'Europa liberata ha avuto abbastanza occasioni per vedere cosa si nasconda dietro le frasi degli anglo-americani-sovietici.

L'Italia, la Francia ed il Belgio, gli Stati Baltici, la Polonia e i Balcani, hanno conosciuto la sanguinosa realtà bolscevica che non può venire nascosta dalle frasi di Yalta. La Germania ha tratto le sue conseguenze. Essa sa di lottare per la sua vita ed ha perciò impegnato tutte le forze per annientare le intenzioni nemiche.

Aspra protesta degli esiliati polacchi

STOCCOLMA, 14 febbraio.

Il definitivo tradimento dei polacchi esiliati da parte di Churchill e Roosevelt ha indotto il governo esiliato a far un'aspra protesta contro le decisioni prese dai tre a Yalta. In questa protesta si afferma che il governo esiliato non riconosce le decisioni prese in Crimea e non le giudica impegnative per la Polonia.

Inoltre il governo ricorda il memorandum inviato ai governi inglese ed americano, secondo il quale queste potenze non avrebbero preso alcuna decisione riguardo le sorti della Polonia, senza avere avuto prima l'approvazione del governo polacco. Questi metodi si oppongono ai principi più elementari ai quali gli alleati stessi si erano obbligati, e lèdono tutti i principi della Carta atlantica.

Il governo polacco considera la cessione della parte orientale della Polonia lungo la cosiddetta linea Curzon, come la quinta spartizione della Polonia, compiuta ora dai suoi alleati. L'intenzione delle grandi potenze di creare un governo provvisorio non è altro che un tentativo di legalizzare l'ingerenza sovietica nelle questioni interne polacche.

Anche i polacchi d'America hanno elevato le loro proteste contro quella considerata pure da loro la quinta spartizione della Polonia e che non avrà mai l'approvazione del popolo. Il deputato polacco americano ha definito la liquidazione della questione polacca come una cessione vera e propria del paese ed una pugnalata alla schiena.

Le garanzie offerte dalla Gran Bretagna, che sarebbe entrata in guerra proprio per la Polonia, non sono ormai che un pezzo di carta senza alcun valore. Neppure delle promesse fatte da Roosevelt nell'epoca delle sue elezioni, è rimasto qualche cosa in vita. Con altre parole le decisioni di Yalta sono state dettate dalla passività degli americani di fronte a Stalin. Che i polacchi londinesi non esistano più per Churchill lo dimostra pure un comunicato della Reuter in una nota di protesta di Arciczewski.

L'Agenzia britannica afferma che a Londra non si contava su di una accoglienza entusiastica da parte del governo polacco delle decisioni di Yalta, ma che non era necessario che il governo passasse all'altro estremo rifiutandole categoricamente.

In ogni caso la protesta non avrà alcun valore perchè le decisioni sono definitive.

Le sorprese di Carandini mentre ispeziona in Inghilterra i prigionieri italiani

STOCCOLMA, 14 febbraio.

Si ha da Londra che la visita che il cosiddetto ambasciatore di Roma a Londra conte Carandini, andava facendo ai campi di internamento dei prigionieri italiani in Inghilterra, sono state bruscamente interrotte.

Negli ambienti vicini a Carandini si afferma che tale interruzione sia stata ordinata dalle autorità inglesi in seguito alla presentazione al governo inglese da parte di Carandini di una nota di protesta contro le impossibili condizioni di vita imposte ai prigionieri italiani.

Da fonte inglese si apprende invece che il proseguimento del giro è stato vietato dalle autorità politiche inglesi in seguito ad una violenta manifestazione contro il governo Bonomi e contro gli «alleati» che interruppe violentemente un discorso di Carandini ai prigionieri italiani di un campo posto in un villaggio dell'Inghilterra meridionale.

Tiri sistematici con le telearmi

MADRID, 14 febbraio.

Una personalità non inglese, arrivata da Londra a Gibilterra, definisce come insopportabile la pioggia dei proiettili «V 2». La città di Londra ha un aspetto dantesco. La «V 2» scende ad intervalli abbastanza regolari. La distruzione di Londra è metodica e il tiro viene aggiustato secondo quadrati.

Finora nessuna «V 2» è caduta in mano inglese poichè tutti i proiettili sono esplosi. Subito dopo l'esplosione si sente un fischio ed un ronzio come comunemente lo producono i proiettili dell'artiglieria prima del loro scoppio. La «V 2» ha una grandissima forza di ripercussione.

Tutti coloro che sono in grado di farlo, lasciano l'Inghilterra meridionale e se ne ritornano, se sono stranieri, nella loro patria. Le autorità inglesi circondano tutto quello che riguarda le «V» tedesche con un ferreo silenzio e puniscono con gravi pene qualsiasi indiscrezione. Le possibilità di recarsi all'estero sono state molto limitate.

Gli attacchi delle «V» su Londra vengono definiti dal corrispondente americano Childs, ritornato da Londra, come il pericolo più terribile di tutta la guerra. In ogni caso i londinesi sono di questa opinione.

Il rappresentante americano del *Daily Telegraph* ammette che con la «V 2» sono stati ottenuti dei successi notevoli e che i tedeschi dimostrano una sorprendente risposta nel migliorare continuamente le loro telearmi.

L'aspetto attuale di Londra è difficile a descriversi. La città è più grigia, più sporca, più ferita che mai. E' un miracolo che Londra esista ancora.

Bolscevizzazione della Bessarabia

ZAGABRIA, 14 febbraio.

La bolscevizzazione della Bessarabia viene condotta con grande intensità da parte dei bolscevichi. La lingua romena è stata abolita nelle scuole e sostituita da quella russa. Tutti gli scolari sono stati costretti a tornare indietro di un anno per imparare la lingua della «patria», cioè la lingua russa.

Mosca ha spedito circa 100 mila libri in lingua russa per 30 materie. La dottrina e la storia bolscevica stanno al centro dell'istruzione. L'istruzione religiosa è stata abolita.

Più di 500 maestri, e quasi tutti i direttori di scuola, sono ebrei.

Tito pretende la cessione di Trieste e di Fiume!

BERNA, 14 febbraio.

Il giornale comunista italiano Unità scrive che il maresciallo Tito pretende la cessione di Trieste, Fiume e di altre città italiane dato che l'Italia ha perduto la guerra e che vuole vivere in pace con la Jugoslavia.

Stoico patriottismo di un legionario della "Muti,,

MILANO, 14 febbraio.

Lorenzo Modesto Cagliari, legionario della «Muti», avendo riportato una grave ferita in combattimento contro i fuori legge in una zona di impiego, veniva trasportato d'urgenza all'infermeria della Legione per essere sottoposto ad atto operatorio, egli sopportava stoicamente con non comune fermezza d'animo il doloroso intervento chirurgico chiedendo di conoscere se le ferite riportate avrebbero permesso di continuare a combattere per la Patria.

Alle vittime di Cannaregio

La commossa partecipazione del popolo veneziano

VENEZIA, 14 febbraio.

A spese del Comune e con la partecipazione di largo strato della cittadinanza, si sono svolte oggi le onoranze funebri alle vittime dell'attacco aereo subito domenica sera dal popolare quartiere di Cannaregio. Alle onoranze, che sono riuscite una plebiscitaria attestazione del cordoglio del popolo veneziano, hanno partecipato tutte le autorità della provincia. Numerose corone di fiori sono state deposte sui feretri dei Caduti.

L'opera assassina degli aviatori nemici

PADOVA, 14 febbraio.

In provincia di Padova aerei nemici hanno sganciato bombe in località di Massanzago, Stanghella, Vigodarzere e Sant'Elena d'Este causando morti ed alcuni feriti gravi.

Anche la zona mestrina ed il portogruarese sono stati bersaglio dell'aviazione nemica che ha effettuato azioni di bombardamento e di mitragliamento a Noale, La Villetta ed a Mira. A La Villetta si lamentano tre morti e quattro feriti nonchè la distruzione di quattro case. A Treviso un [illegible] ed un [illegible] sono rimasti vittime dello scoppio di ordigni lasciati la [illegible] da aerei nemici.

CRONACA DI GORIZIA

Redazione e Uffici Pubbl. Corso Verdi 25, I. p. Tel. 8.11 e 5-32

Gli uffici sono aperti dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. Dopo le ore 12 telef. 5 30

Il Prefetto ed il Federale visitano il Collegio dell'O. B. di Gradisca

Lunedì scorso il Prefetto ed il Federale accompagnati dal presidente provinciale dell'Opera Balilla e dalle autorità del luogo hanno visitato il collegio dell'Opera Balilla di Gradisca (Scuola arte e mestieri) per risolvere il problema concernente i servizi igienico-sanitari e logistici del collegio stesso per dare così una definitiva e adeguata sistemazione ai bambini colà ricoverati.

Provvedimenti della Giunta provinciale amministrativa

La Giunta provinciale amministrativa in seduta dell'8 febbraio 1945 XXIII ha adottato i seguenti provvedimenti:

Ha approvato: Amministr. prov.: Finanziamento del Comitato provinciale di assistenza generale per i provvedimenti sociali — Amministr. Prov.: Ospedale psichiatrico prov. rette 1945 — Amministr. Prov.: Istituto Sordomuti - rette 1945.

Gorizia: Tariffa concessioni cimiteriali nel Cimitero centrale; Croce Verde - variazione bilancio;

Mariano del Friuli, id.
Capriva di Cormons, id.
Amministrazione Provinciale, id
Sagrado, id.
Farra, id.
Canale, id.
Bergogna, id
Cal di Canale, id.
Castel Dobra, id
Cernizza Goriziana id.
Chiapovano, id.
Circhina, id.
Coreno, id.
Dolegna del Collio, id.
Gargaro, id.
Merna, id.
Montenero d'Idria, id.
Montespino, id.
Opacchiasella id.
Ranziano, id.
Rifembergo, id.
Sambasso, id
S. Daniele del Carso, id
S. Martino Quisca, id.
S. Croce di Aidussina, id.
Tarnova della Selva, id.
S. Vito di Vipacco, id.
Temenizza, id.
Zolla, id.

Gorizia: Fondazione «Ernesto Cristofoletti» - bilancio - Croce Verde - variazione bilancio — idem idem.

Gradisca E.C.A. bilancio 1945

Cormons: Ospedale civile - storno di fondi

Salona d'Isonzo: storno di fondi

Gorizia: Sussidi per l'anno 1945 di maestre d'Asilo; Macello comunale: Indennizzo all'ispettore dei cimiteri.

Farra d'Isonzo. Pia Casa di Ricovero prelevamento dal fondo di riserva.

Capriva di Cormons: Concessione della 53. settimana lavorativa allo stradino Vecchiet Alfonso;

Amministr. Prov.: Gratificazione al personale pro 1944: Compenso al personale dei servizi amministrativi della Sezione provinciale e Nucleo comunale - famiglie numerose;

Cormons: E.C.A. premio di operosità al personale sanitario:

Gorizia: Premio di operosità all'applicato Piccinini

Ha approvato condizionatamente - Gorizia Ospedale civile - bilancio E.C.A. variazione di bilancio.

Sagrado E.C.A. bilancio pro 1945.

Ha rinviato - Amministr. Prov.. Istituto provinciale di Assistenza per la prima infanzia - rette.

Distribuzione di piselli da seme

Presso le sottoelencate ditte sono attualmente in vendita piselli da seme di diverse qualità

Consorzio agrario provinciale Agenzia di Gorizia, via Morelli e via Sauro; Cormòns Gradisca, Romans

Giuseppe Carlotto, Gorizia;
Luigi Valli, Gorizia;
Rustia ing Giuseppe, Gorizia.

I piselli da seme si possono acquistare senza alcuna formalità fino a kg. 3 (tre) Per quantitativi superiori gli interessati dovranno rivolgersi ai competente uffici comunali per i Servizi dell'agricoltura che rilascieranno il regolare buono di prelevamento

Conferimento di maiali di provenienza germanica

Si informano gli agricoltori che a suo tempo hanno ricevuto in consegna maiali di provenienza germanica per l'ingrasso con l'obbligo del conferimento che, qualora i maiali stessi avessero raggiunto il peso minimo prescritto di kg 120, devono comunicare all'Ufficio comunale per i servizi dell'agricoltura il numero dei maiali pronti per il conferimento e ciò affinchè l'ufficio provinciale Servizi agricoltura, Sezione zootecnica di Gorizia [illegible] il calendario per [illegible]

Lettera pastorale per la Quaresima 1945

"Mali e rimedi nell'ora presente,,

Il Principe Arcivescovo di Gorizia mons. Carlo Margotti ha diretto al clero ed ai fedeli dell'Arcidiocesi una «Lettera pastorale per la quaresima 1945. — Mali e rimedi nell'ora presente» pubblicata integralmente dal settimanale cattolico «L'Idea del Popolo».

Dopo essersi soffermato sui mali fisici, sullo spirito di solidarietà umana che deve animare i cristiani in questa tragica e dolorosa ora, parla del disordine morale che ne deriva e fra altro il Presule dice:

«E quanto ci sarebbe da dire e da deplorare circa la violazione del VII Comandamento: Non rubare, che in altri termini significa: non essere ingiusto con gli altri, rispetta la roba e l'onore altrui; dà a ciascuno quanto gli spetta.

E invece si ruba a man salva, senza scrupolo, senza rimorsi; si ruba in tante maniere dal furto qualificato alla frode in commercio; dalla rapina a mano armata alla sottrazione di generi destinati al pubblico consumo e venduti poi a prezzo eccessivo.

Sappiamo che molti non vorrebbero sentire questi richiami, ma davanti a tanti eccessi che si moltiplicano ogni giorno più si fa anche più urgente l'adempimento del Nostro dovere di maestro e di giudice, è il comando di Dio è urgente: «Clama, ne cesses, quasi tuba exalta vocem tuam et annuntia populo meo scelera eorum» (Is., 58,1): Grida senza posa, e denunzia le scelleratezze del mio popolo.

Dio volesse che la voce del Pastore fosse intesa da tutti e che suscitasse un salutare rimorso col desiderio di espiazione e di riparazione».

E nel capitolo «Ricostruzione» della stessa «Lettera pastorale» richiama l'attenzione degli operai su errate dottrine sociali:

«Fra le tante sofferenze morali del popolo nostro c'è l'ansia e la preoccupazione del domani. Si vede con terrore l'avanzarsi di un movimento sociale che non è intonato ai principi sani del Vangelo. I lavoratori in genere aspirano ad un ordinamento nuovo di giustizia, ma si lasciano facilmente ingannare da chi annunzia loro delle promesse irrealizzabili. Pensano alcuni che l'odio di classe possa incutere spavento ed ottenere con la violenza il trapasso dei beni da una categoria all'altra.

Donde disagio grande fra il popolo, attesa febbrile, sogni mai appagati o non appagati abbastanza, propositi di vendetta, brama di ricchezza e di benessere materiale senza far conto delle necessità ed esigenze dello spirito. Quindi uno sviamento totale e una completa confusione di idee con tanto pregiudizio della pubblica tranquillità».

E poi afferma che «La Chiesa con la sua opera ebbe ragione dei barbari; oggi che i popoli non ascoltano la voce della Chiesa stanno frantumando millenni di civiltà. *Basta vedere il risultato delle incursioni aeree sulle nostre città senza discriminazione*».

«Chi dunque vuole ricostruire davvero ed in modo duraturo ed efficace non può prescindere dalla Chiesa: le armi e la forza fisica non bastano, non bastano le ricchezze, il progresso industriale, la scienza, l'arte; la base deve essere gettata nello spirito, cioè nelle menti e nei cuori».

Il Presule chiude la sua nobile e lunga Pastorale invitando il popolo alla preghiera e dando disposizioni sulla lettura della «Lettera pastorale» nelle chiese e sulle funzioni quaresimali, comunicando che anche per quest'anno si dispensa dall'obbligo dell'astinenza e del digiuno, eccettuati il mercoledì delle Ceneri ed il venerdì santo, supplendo con altre opere di pietà e di carità.

Beneficenza

Nella ricorrenza del secondo anniversario dell'eroica morte del tenente Collinelli, la mamma del compianto ufficiale ha elargito L. 500 all'Orfanotrofio Contavalle.

Nella medesima ricorrenza la professoressa Nerina Vicevi ha offerto lire 200 alla Conferenza del Duomo della Società S. Vincenzo de' Paoli Per onorare la memoria della compianta signora Maria Bardi Ferrario, la famiglia Vicevi devolve L. 100 alla suddetta Conferenza del Duomo della Società di S. Vincenzo de' Paoli.

All'Ente Comunale di Assistenza: Quintilio Forconi e Gino Saponelli, L. 2000 pro rancio del popolo.

Alla Conferenza del Duomo della Società di S. Vincenzo de' Paoli pervennero le sottosegnate largizioni: a mezzo M. Veici da N.N. lire 300; famiglia Pontoni e Potarzio lire 200. Per onorare la memoria di Rodolfo Fornasir: i coniugi Della Longa lire 100, pure per onorare la memoria del geom. Walter Della Longa i coniugi Guerriero lire 50; N. N. lire 30; C. Leccrignoni lire 10.

All'Ente Comunale di Assistenza. — N.N. ha offerto lire 1.000 pro rancio del popolo.

Bollettino sanitario del bestiame

La Prefettura comunica i dati del bollettino sanitario del bestiame dal 16 gennaio al 31 gennaio 1945: mal rossino nei maiali, un caso denunciato nel Comune di Mariano del Friuli e due casi denunciati nel Comune di Romans d'Isonzo; laringotracheite infettiva dei polli: cinque casi denunciati nel Comune di Mariano del Friuli.

Le disgrazie

All'Ospedale civile di via Brigata Pavia, hanno dovuto ricorrere: Ottavio Rea fu Andrea di 60 anni da Sagrado per una ferita lacero contusa alla testa ed una escoriazione al ginocchio sinistro riportata cadendo accidentalmente dalla bicicletta e Luigia Gabrielli fu Giuseppe di 8 anni abitante in via Orzoni 61, perchè morsicata alla gamba [illegible] da un cane.

Annonaria

Distribuzione di uova

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che oggi giovedì 15 febbraio sono in distribuzione le uova per i sottoelencati negozi esclusivamente per l'abituale clientela, in ragione di un uovo a persona: Guido Bregat, corso Mutì; Luigi Bregat, via Leoni; Budichna, via Veniero; Giovanni Brumat, via Rafut; sorelle Brumat, via Aquileia; Eugenia Cabas, via Don Bosco; Pietro Cermel, piazza De Amicis; Massimiliano Cernic, piazza Sant'Antonio; Giuseppe Cigol, via Monache; Stefano Cigoi, via Rastello; Christan, via Mazzini.

Le uova che saranno vendute a lire 7 cadauna verranno ritirate mediante consegna del cedolino n. 51 della carta annonaria per generi alimentari vari di settima emissione rilasciata dal Comune di Gorizia.

Per i fumatori

Distribuzione di tabacco

Con oggi 15 febbraio è in distribuzione il tabacco nella misura di grammi 40 per ciascun avente diritto valevoli per la seconda quindicina del mese in corso e prelevabile dietro consegna del cedolino n. 3 e 4 della carta per tabacco emessa dal Comune di Gorizia per il mese di febbraio. In relazione alla qualità messa a disposizione dal Magazzino Monopoli di Trieste i consumatori sono tenuti a prelevare sul complessivi 40 grammi, grammi 20 di trinciato comune oppure di sigari. Si precisa infine che agli effetti del prelevamento in parola sono valevoli soltanto i cedolini delle carte per tabacco emesse dal Comune di Gorizia per il mese in corso.

La stagione lirica della R.L.A.

Si annuncia prossima la trasmissione di una serie di opere liriche da parte della Radio Litorale Adriatico, in accordo con l'Ente autonomo del Teatro Verdi di Trieste.

La serie delle interessanti trasmissioni si aprirà in questi giorni con la «Salomè» di Strauss. Le opere radiodiffuse saranno accompagnate da note illustrative svolte dal prof. Valdo Garulli.

I Convegni "Maria Cristina,,

Venerdì 16 febbraio, alle ore 16, mons. Spiteri, parlerà all'Istituto di Nostra Signora, sulla S. Scrittura alle signore e signorine aderenti ai Convegni «Maria Cristina».

Derubato per istrada del portafogli con denaro

Ad opera di due sconosciuti l'altra sera il signor Alberto Della Mea fu Giuseppe di 31 anni abitante in via Giusti, n 15, è stato derubato sulla pubblica via del portafogli contenente 580 lire e documenti personali nonchè di un orologio da polso marca «Vetta». Il furto è stato denunciato alla Polizia centrale.

Piccolo incendio

Un piccolo incendio di camino si è sviluppato ieri sera nella casa di proprietà di Antonio Buià, sita in piazza De Amicis n. 8. Prontamente accorsi i Vigili del fuoco hanno in breve eliminato ogni pericolo. I danni sono minimi.

Cronaca di Cormòns

Il raduno bovino

Martedì 13 scorso al foro boario (accampamento) ha avuto effettuazione il terzo mercato bovino di animali da macello in programma per il mese di febbraio e predisposto dall'ufficio provinciale per i servizi dell'agricoltura.

Il prossimo raduno nella nostra zona si terrà martedì 20 corrente a Romans d'Isonzo, iniziandosi alle ore 8 del mattino.

Notiziario religioso

Domenica scorsa nella Chiesa di S. Leopoldo (Prati), oltre alle consuete sante messe nel mattino, alle ore 16 è stata tenuta la funzione pomeridiana durante la quale si ebbe la recita del Rosario, la benedizione eucaristica con il canto del «Tota Pulcra» all'altare della Madonna; ha fatto seguito la benedizione con la reliqua. Successivamente, presso la sala del Terz'Ordine, si tenne la mensile conferenza con l'intervento dei terziari francescani.

Il successivo lunedì 12 e martedì 13 alle ore 17,15 sono state tenute le sacre funzioni di riparazione. Mercoledì, festa delle ceneri, alle ore 7 si ebbe la benedizione e l'imposizione delle ceneri, al seguito di questo rito veniva cantata una messa solenne, con l'intervento della «schola cantorum» dello studentato francescano.

Venerdì prossimo alle ore 6,15 esposizione della S. Croce e dopo la officiatura della Messa delle ore 6,45 si avrà la benedizione con la stessa S. Croce. Alle ore 17,15 farà seguito la solenne «Via Crucis».

Anche presso l'Arcipretale, ieri mercoledì 14 alle ore 8 alla solenne Messa delle Ceneri è seguita la benedizione e l'imposizione delle ceneri.

A partire da venerdì prossimo e per tutti i venerdì di quaresima in Duomo, alle ore 17, davanti al miracoloso crocefisso della Subida si avrà la sacra funzione del «Via Crucis», rito che annualmente richiama un numero grande di fedeli cormonesi per implorare copiose benedizioni sulla nostra città.

LA NOTA SPORTIVA

L'incontro di domenica Cormonese - Mariano

Sul nostro campo di via Gorizia domenica prossima s'incontreranno per il secondo turno del girone di ritorno della Coppa Litorale Adriatico la squadra Cormonese e quella del Mariano

Imbaldanziti — e non a torto — del successo conseguito domenica scorsa sui cugini coronesi, successo che ha finalmente rotto quella certa aria d'incantesimo che sembrava una prerogativa del campo coronese, i ragazzi del Mariano scenderanno tra noi decisissimi a confermare con un nuovo successo quelle loro capacità realizzatrici di cui hanno dato prova nell'incontro precedente. Incontro che, come abbiamo avuto modo di dire nel resoconto, ha avuto una tonalità come mai registrata dei marianesi e che come limpidezza di stile, motivi tecnici e fervore combattivo può essere annoverato fra i più brillanti fra quanti siano stati sostenuti nel corso di questo torneo.

Ne consegue che i Cormonesi si troveranno di fronte uno scoglio duro a superare, perchè quella squadra che è sempre apparsa come facile a battersi e che dava alle partite un tono di ordinaria amministrazione, ha saputo metter fuori certi unghioni che debbono ormai incutere rispetto anche alle formazioni più agguerrite ed attrezzate.

La massa dei nostri tifosi, pur non facendo alcuna riserva sulle difficoltà dell'incontro, spostano decisamente ogni loro roseo pronostico verso i grigio-rossi il cui comportamento durante la prima fase del torneo è stato sempre un crescendo di successi e quindi da far da base ad ogni più lieta speranza. C'è stato, è vero, il bruttissimo episodio dell'incontro contro gli azzurri della Pro-Gorizia nella prima giornata del girone di ritorno, episodio che indubbiamente con un maggior senso di responsabilità avrebbe potuto esser ridotto nelle sue proporzioni, ma ormai anche questo ricordo pare relegato all'archivio, per cui il prossimo incontro coi marianesi viene atteso con immutato entusiasmo e con altrettanta immutata simpatia verso i beniamini.

Gradisca

Nel trigesimo della morte di don Angelo Molaro

Nel trigesimo della morte dell'indimenticabile e caro don Angelo Molaro, catechista delle locali scuole elementari, il decano parroco di Gradisca, arciprete Francesco Spessot, ha celebrato al Duomo una Messa funebre cui hanno assistito oltre al direttore didattico prof. Emilio Gratton agli insegnanti ed agli alunni, una massa di fedeli.

Al termine della Messa è stato benedetto il catafalco eretto nel centro della chiesa. A trenta giorni dal decesso di don Angelo Molaro, sacerdote e maestro, i giovani del Circolo giovanile «S. Marco» si domandano perchè la sua figura resta sempre così viva in essi, da lui avviati a vita. Da lui, studioso di storia patria, critico e realizzatore in arte, essi ricevettero un insegnamento che più che sui libri o fra i banchi di scuola, essi hanno appreso dalla sua vita reale dalla «quotidianità» delle sue azioni.

Guardando alla società di oggi che, nonostante le molte figure di eminenti studiosi in essa operanti, vive tempi di disagio morale, di miseria non sempre e soltanto materiale, di egoismo talvolta sfrenato, i giovani si sono accorti che la bontà fu l'essenza della persona di don Angelo.

Tale virtù si esplicò in lui nelle forme più varie. Sia che si interessasse per un posto o che donasse la parola che scende nel cuore, trovando una forma di soccorso, come ascoltando un'anima, egli fece sempre del bene. La lacrima che egli asciugava purificava sempre i cuori, senza che mai egli astraesse dalla umanità, ma potenziandola invece con la forza del suo augusto Ministero.

Sopra il male egli vide e aiutò sempre il trionfo del bene, con fede e costanza, con umiltà ma anche con energia e malgrado tutto, l'inganno teso alla buona fede e la mistificazione non lo distolsero mai dalla vetta di perfezione alla quale tese tutto sè stesso. Ciò che i giovani auspicano oggi è che il suo insegnamento non resti vano: tutti e soprattutto gli umili lo ricordano con venerazione. E perchè mai nell'aridità morale di oggi non dovrebbe scorrere il riso della bontà, quella limpida vena che ristora e consola?

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

14 febbraio 1945

NATI	1
MORTI	1
MATRIMONI	1

IL GIORNO

Giovedì 15 febbraio
S. Faustino

OSCURAMENTO
Inizia ore 18,15; termina ore 6,30

COPRIFUOCO
per la città di Gorizia
dalle ore 22 alle 5,30

Cantuccio friulano

Fabio da Udine

(a. b.) Sensibile e delicato rimatore Fabio da Udine, per la sua ormai lunga dimora a Gorizia, diventò cittadino di elezione e di adozione, canta le bellezze della perla isontina e le tradizioni del nostro popolo, frugale, onesto e lavoratore. Non v'è motivo nel quale il nostro Fabio non faccia sentire la sua voce di nostalgia per le usanze popolari, e per le aspirazioni schiette e generose della nostra gente. In «Friul» la vena spontanea del poeta si lascia andare appassionatamente all'amore della nostra terra.

Friul, Friul! C'è astu di special
che no ti puedi sta fregul lontan
Senze vedi inniment, e co stei mai
s'ò lassi passa un an
senza vignîti a viodi, a saludà?
Ce astu di special? Ma... Già lu sai

O viôt, sore di dut, il fogolar
chel fogolar furlan che in dut il Mont
non d'à un altri secont.

Scivola in cucina e si frattura una gamba

Olga Natale di 61 anni da Lucinico è caduta ieri accidentalmente sul pavimento della cucina riportando la frattura della gamba sinistra. Soccorsa dai familiari venne trasportata all'Ospedale civile di via Brigata Pavia ed ivi accolta in corsia con prognosi di tre settimane.

La solita

Ad Antonio Venier fu Giuseppe di 49 anni abitante in via Corridoni, ignoti hanno rubato l'altra sera la bicicletta lasciata per qualche tempo incustodita in un pubblico ritrovo di Straccis.

SPORT

Deliberazioni del Direttorio S. P. sul Torneo "Coppa Litorale Adriatico,,

Il Direttorio provinciale di Gorizia, Sezione propaganda, ha emanato ieri il seguente comunicato:

«Non essendo finora pervenuto il referto arbitrale della gara Mariano-Corona dell'11 febbraio, viene deferita la pubblicazione del comunicato numero 12 restando fissato fin d'ora il seguente calendario delle partite per domenica 18 febbraio. A Cormons: A. C. Cormons - A. S. Mariano; a Corona: A. C Corona - A. C. Romans; a Gorizia: Dopolavoro Ferroviario - Pro Gorizia».

Il Direttorio

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VITTORIA: LETTERE D'AMORE - Inizio alle ore 16; ult. ore 19.
CENTRALE: VECCHIA VIENNA - Inizio alle ore 16; ult. ore 19.
MODERNO: LA MASCHERA E IL VOLTO Inizio ore 16; ult. 19.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Di Vora, profondamente addolorata per la immatura tragica scomparsa del suo indimenticabile

NEVIO

vivamente ringrazia la cittadinanza per la totalitaria manifestazione d'affetto tributato al caro estinto.

Tarcento, 15 febbraio 1945.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia e i parenti della compianta

Livia Battigelli

duramente colpiti per la scomparsa della loro cara, ringraziano tutti coloro che intervennero ai funerali e quanti hanno voluto rendere omaggio e tributo di affetto alla loro carissima scomparsa.

Udine, 14 febbraio 1945.